

La città senza regole

IL CASO

Leandro Del Gaudio

Schiaffi, pugni. Poi: un uomo che scappa, un altro che usa un monopattino elettrico. Due gruppi di energumani che si fronteggiano al centro della strada, un'auto che piomba nel pieno della zuffa e che prova a investire qualcuno. Urla e minacce, con un uomo che latra al centro della carreggiata: «Ti devo sparare, ti devo sparare...». Brutta scena quella raccontata da un video realizzato sabato pomeriggio in via Orsini, documento pubblicato dall'agenzia Dire e rilanciato dal parlamentare Verdi Francesco Borrelli. Siamo in via Orsini, alle spalle di via Santa Lucia, in una delle zone più nobili e autentiche (ma anche abbandonate) di Napoli. Un video che la Procura ha deciso di acquisire, nel tentativo di identificare i protagonisti della rissa, ma anche per calare l'ennesimo episodio di violenza in un preciso solco investigativo.

LE ACCUSE

Decine di persone affacciate ai balconi, gente terrorizzata per l'ennesimo fattaccio di cronaca che rischia di consumarsi sotto i loro occhi. Via Orsini - vale la pena di ricordare - è il luogo dove a marzo di tre anni fa venne ucciso il minorenne Ugo Russo, mentre tentava di rapinare un carabiniere libero dal servizio. Oggi, alla luce di quanto emerge dal video diramato sabato, siamo ancora di fronte a uno scenario di assoluta mancanza di controllo dell'ordine pubblico. Ci sono almeno sette elementi che si fronteggiano. Sono violenti, si danno schiaffi e spintoni. Probabilmente qualcuno ha forato le

Via Santa Lucia, l'inchiesta sul clan dei parcheggiatori

► Raid e minacce nel pieno della movida ► Auto con ruote forate e intimidazioni
la Procura acquisisce il video della rissa ► riflettori sul business della sosta abusiva



LA GUERRIGLIA Nel video choc diffuso da Borrelli (Verdi) la faida tra ras della sosta a Santa Lucia

**BORRELLI (VERDI)
«ZONA INFESTATA
SERVE UN PIANO
CONTRO CHI IMPONE
LA TANGENTE
AGLI AUTOMOBILISTI»**

ruote di un taxi, scatenando la reazione del conducente. Qual è il punto? Inchiesta condotta dal procuratore aggiunto Pierpaolo Filippelli, che da anni lavora per contrastare questo tipo di illegalità. Probabile che l'intera zona a ridosso di via Santa Lucia sia diventata una sorta di terra di

conquista da parte dei parcheggiatori abusivi. Sono violenti e impuniti. Pretendono una sorta di tangente, fino a cinque euro a veicolo, si sono divisi le strade per lotti. Ognuno ha una fetta di marciapiede, in modo che la ripartizione delle auto possa garantire incassi in modo equili-

L'incidente

Schianto con la moto muore un poliziotto

Un poliziotto di 37 anni, Fabio D'Alessio, originario di Marano in servizio a Napoli, è morto in un incidente che si è verificato sulla Statale 7 bis, il cosiddetto Asse Nola- Villa Literno, nel tratto che ricade in provincia di Caserta. D'Alessio viaggiava in sella alla sua moto quando, per cause in corso di accertamento, avrebbe perso il controllo prima del tragico impatto con l'asfalto. Sul posto sono il personale medico del servizio emergenze 118 e i carabinieri della caserma di Villa Literno che stanno ricostruendo la dinamica e le cause del tragico schianto. Il magistrato di turno del Tribunale di Napoli Nord ha disposto l'autopsia, che sarà eseguita all'ospedale San Giuliano di Giugliano dove la salma è stata subito trasferita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

brato. Un fenomeno sempre più radicato e sempre meno contrastato. Ricordate cosa è accaduto qualche giorno fa in Corte di Assise a Napoli? Sono stati condannati i quattro assassini di Maurizio Cerrato, che aveva provato a difendere la figlia dalla violenza di un gruppo di parcheggiatori abusivi a Torre Annunziata. I quattro assassini non hanno avuto l'ergastolo, se la sono cavata con una condanna a 23 anni, con un verdetto che sarà interessante leggere. Una vicenda, quella di Cerrato, che basterebbe da sola per ribadire il carattere criminale del fenomeno degli abusivi.

LE FESTE

Ma torniamo alle spalle di via Santa Lucia. Indagini in corso, riflettori puntati sui vicoli del cosiddetto Pallonetto di Santa Lucia. Si tratta di parcheggiatori abusivi originari della zona di Pizzofalcone, a vario titolo irregimentati tra le fila dei clan locali. Entrano in scena di sera, fino alle ore notturne, in particolare in occasione dei fine settimana. E sono padroni incontrastati della zona, nel corso delle giornate di primavera, come è apparso evidente a tutti lo scorso week end. Torniamo al lunedì di pasquetta. Zona del lungomare presa d'assalto, frotte di parcheggiatori abusivi che hanno occupato la zona, controlli inesistenti. Un anno fa, in questo scenario, vennero intimiditi alcuni autisti della Bourelly, la ditta che gestisce per conto del Comune la rimozione di auto in sosta. Minacce e violenza che sembrano confermate alla luce del video su cui indaga oggi la Procura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

hai Molto da scoprire

Ora c'è Molto di più.

MoltoSalute, MoltoDonna, MoltoFuturo e MoltoEconomia. Quattro nuovi magazine gratuiti che trovi ogni giovedì in edicola, allegati al tuo quotidiano.

Uno per ogni settimana, per approfondire, capire, scoprire, condividere.

Mi piace sapere Molto.

